



di lavoro.

Lo scorso 21 maggio si è svolto alla Microsoft House di Milano un convegno sulle opportunità dell'Intelligenza Artificiale Generativa per il mondo del lavoro. L'Istituto SWG ha effettuato una ricerca, voluta proprio da Microsoft, che guarda al futuro mettendo al centro le opinioni dei giovani. "Nell'ultimo anno - si legge nel Radar SWG - sono cresciuti i timori dell'opinione pubblica verso lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale: oggi il 41% (+12 da marzo '23) si dichiara preoccupato e fa prevalere i rischi sulle opportunità. Ma tra i giovani si registra più ottimismo: il 57% degli under 35 accoglie l'IA positivamente, purché se ne mantenga il controllo. 1 giovane su 2 è convinto che l'IA possa contribuire all'innalzamento dei livelli generali di benessere (con maggiore scetticismo sulla redistribuzione della ricchezza) e il 66% crede che grazie a questa tecnologia potremo affrancarci dalle mansioni più ripetitive (con il timore, però, di essere sostituiti anche nella creatività)". Prevalgono anche attese negative su salario e posti di lavoro. "Per la maggioranza relativa dei giovani - sottolinea l'Istituto di ricerca triestino - grazie all'Intelligenza Artificiale saremo più produttivi, efficienti (48%) e competenti sul luogo di lavoro (40%). È opinione diffusa che l'impatto positivo dell'IA sulla produttività lavorativa potrà avere un prezioso riverbero anche sulla vita privata. Per il 60% dei giovani (+7 punti rispetto alla media nazionale e contrapposti ad un 24% di scettici) grazie al miglioramento della produttività saremo in grado di ottimizzare i nostri tempi di vita privata e guadagnare tempo libero. Non solo: per il 56% (contro un 27% di scettici) l'IA sul lavoro stimolerà la flessibilità e favorirà la conciliazione vita-lavoro". (Sondaggio SWG, periodo di rilevamento 29 febbraio - 8 marzo, metodo CAWI, su un campione rappresentativo di 1600 soggetti maggiorenni).

(*Prima Notizia 24*) Martedì 28 Maggio 2024